

Dopo le dimissioni di Scoma

Riprende il confronto tra i partiti per il Comune di Palermo

Il PCI insiste perché siano fissati concretamente i tempi d'attuazione del programma

Dalla nostra redazione

PALERMO — Se la crisi è data per scontata, anzi già concordata, sono invece incerti i tempi della sua formalizzazione. Il sindaco di Palermo, Carmelo Scoma, ha dato ieri l'annuncio delle imminenti dimissioni della giunta comunale, composta da assessori dc, socialisti e socialisti democratici. Le dimissioni sono state formalizzate lunedì, i lavori sono stati poi aggiornati sulla base anche di quanto concordato in un incontro che i partiti della giunta e il PCI, sottoscrittore di un'intesa programmatica, hanno tenuto prima della seduta. E' sta-

to in questa riunione che è stato deciso di affidare al sindaco Scoma il compito di dichiarare ufficialmente la fine dell'attuale amministrazione. Da stamani, anche se il dibattito soffrirà inevitabilmente degli strascichi giudiziari che riguardano il segretario provinciale dc, comincia il dopo-crisi. I problemi di Palermo, a cominciare anche da quelli del Comune alle prese con una grave situazione finanziaria, sono giunti a un limite preoccupante: sul tappeto, ancora irrisolti, stanno le scottanti questioni del risanamento (65 miliardi da spendere per le prime opere), del progetto speciale per l'area metropolitana della Cassa per il Mezzogiorno, della riforma amministrativa e dell'occupazione, specie giovanile. Su tutti questi punti l'accordo programmatico va riconsiderato, dinanzi all'immobilismo dimostrato dalla giunta uscente. I comunisti in questo senso hanno sottolineato la necessità ferma di andare a fissare concretamente gli aspetti più importanti del programma della nuova giunta riaffermando, nel contempo, l'esigenza di un avanzamento del quadro politico e dei rapporti tra le forze democratiche.

Oggi conferenza stampa PCI

L'ARS discute la legge sui consultori

Il PSI rinnova le critiche al governo regionale — Le reazioni della DC e del PRI

Dalla nostra redazione

PALERMO — Già stamane all'ARS (che ieri pomeriggio ha ripreso le riunioni di aula con la discussione di interrogazioni e interpellanze) si entra nel vivo dei problemi con la conferenza stampa del PCI convocata dal segretario regionale e dal gruppo parlamentare, sui contenuti del disegno di legge sui consultori familiari che dovrebbe, quanto prima, essere licenziato dalla Commissione Sanità di Sala d'Ercole. La legge, attesa con estremo interesse dopo mesi di lunghe e combinate liti svolte dalle donne siciliane e dalle organizzazioni femminili, dovrebbe essere approvata dal Parlamento regionale entro qualche settimana sulla base di un'intesa unitaria delle forze democratiche, sempre se non interverranno ostacoli che ne snaturino il profondo significato sul piano sociale e civile.

La rubrica sanitaria è, tra le altre, quella che sarà al centro dell'impegno della prima fase di lavoro dell'Assemblea: a parte, infatti, l'importante provvedimento sui consultori, la commissione parlamentare e complessivamente tutti i deputati saranno investiti nelle prossime sedute della commissione di situazione igienico-sanitaria di moltissimi comuni siciliani. Ciò avverrà il 5 ottobre, tra sette giorni, quando l'Assessore regionale alla Sanità, l'on. Mario Mazzaglia (PSI) risponderà in aula alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate dai diversi gruppi. Questo impegno è stato formalmente assunto dall'espone del governo il quale ha mostrato di accogliere l'invito che in tal senso gli era stato rivolto dal presidente dell'ARS, Pasquale De Pasquale. Il presidente aveva scritto all'assessore una lettera nella quale sottolineava la necessità di rispondere prontamente in aula alle interrogazioni per il diritto che va riconosciuto all'Assemblea e all'opinione pubblica « di ottenere tempestivamente una precisa e documentata relazione del governo della Regione sullo stato dei fatti, sulla causa, sulle responsabilità dell'ulteriore « degradazione delle strutture igieniche e sanitarie in Sicilia ».

Si intensifica la mobilitazione per la legge sul preavviamento

3000 giovani al lavoro col piano della Regione

In Basilicata prossima l'approvazione - Il giudizio del PCI

Dal corrispondente

POTENZA — L'iter di approvazione del piano dei progetti specifici per i servizi sociali utili proiettato dalla giunta regionale di Basilicata è presentato, ieri l'altro, all'assemblea regionale delle liste dc, dell'assessore Savino e alla fase conclusiva. Ieri, la seconda e quarta commissione permanente del Consiglio regionale approvando il piano, dopo una ampia discussione, hanno ribadito in un documento l'esigenza che la Regione, tramite una puntuale iniziativa dei diversi dipartimenti interessati si impegni a realizzare le forze produttive pubbliche e private operanti sul territorio per una coerente e corretta applicazione della legge 285.

Il piano di lavoro, che ha una dimensione nazionale, è venuto in mente più grossi — è avvenuta tenendo conto sia del numero della popolazione di ogni singolo paese, sia del numero degli iscritti alle liste speciali, quale criterio il più possibile oggettivo. Ma, a conclusione dei lavori delle commissioni, abbiamo chiesto un giudizio politico complessivo al compagno Bettino Grezzi che insieme al compagno Giovanni Caserta ha seguito questi problemi per il gruppo consiliare comunista.

« L'ampia e approfondita consultazione — ci ha dichiarato Grezzi — ha consentito di recuperare la partecipazione e le comunità montane

Gli imprenditori sardi disposti ad assumere soltanto nominalmente

Senza rispettare la graduatoria istituita dalle liste speciali - Chieste modifiche per le attività artigiane

Dalla nostra redazione

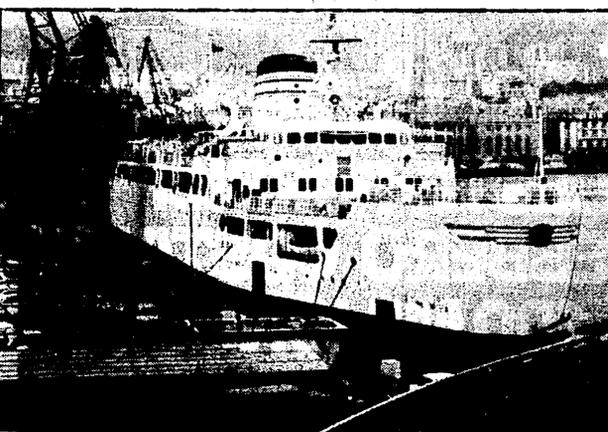
CAGLIARI — Il punto sulla attuazione della legge sull'occupazione giovanile è stato fatto ieri in una riunione all'Auditorium della Regione, promossa dal sottosegretario al Lavoro Manfredi Bosco. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria, degli imprenditori, dei commercianti e delle cooperative. Le posizioni emerse nel dibattito hanno confermato la difficoltà di trovare un accordo in certi settori sull'occupazione dei giovani.

L'assessore alla programmazione Nonne ha ricordato la linea della Regione sarda, che è impegnata ad evitare la creazione di posti di lavoro precari. Al contrario ha detto Nonne — dobbiamo individuare occasioni di occupazione stabile e produttiva. Ma quali sono queste occasioni? Nella industria non mancano i problemi. L'atteggiamento degli imprenditori da alcuni definito ricattatorio è da considerare. Gli industriali sembrano disposti ad avallare la legge soltanto a patto di una serie di condizioni. Lo scoglio principale da superare è la chiamata. Gli imprenditori privati pretendono di poter chiamare nominalmente i giovani che entrano in graduatoria. Il problema è delicato. Se per questo il sottosegretario al Lavoro Bosco, che, pur ribadendo l'impegno del ministero per risolvere i problemi maggiori dell'occupazione, non ha fornito elementi nuovi e positivi.

MESSINA - Il convegno provinciale sulla cantieristica

Il porto, una grossa occasione per lo sviluppo e l'occupazione

Occorre accelerare i tempi per la costruzione della stazione di degassifica - La ristrutturazione degli ex cantieri Cassaro



Una banchina del porto di Messina con all'ormeggio il traghetto Reggio

Dal nostro corrispondente

MESSINA — Puntando sul porto, la città può giocare una grossa partita per l'occupazione e lo sviluppo. Per vincere, due sono le condizioni: il rispetto degli impegni presi finora per il suo rilancio e l'avvio di una grande battaglia per la sua piena rinascita.

Perché questo secondo obiettivo sia pienamente raggiunto, occorre però risolvere definitivamente il problema della sistemazione delle aree portuali, affrontando il complicato nodo della presenza in porto delle invasiature per i vari traghetti e del ridimensionamento dell'arsenale militare.

A proposito dell'arsenale il convegno ha sollecitato una chiara presa di posizione del ministero della Difesa, che garantisca la permanenza a Messina dello stabilimento e la reintegrazione dei vecchi lavoratori occupazionali (l'arsenale, che circa 20 anni fa contava circa 1500 operai, non ne ha oggi che 600). Concludendo i lavori, Franco Sartori, della Segreteria della FLM nazionale, ha insistito sulla necessità di avviare precise iniziative nel settore della cantieristica, messa in crisi oggi in tutta Italia dalla arretratezza tecnologica e dalla mancanza di una vera e propria politica marinara.

Il fenomeno. A questo proposito è opportuno sottolineare che le fonti dell'inquinamento sono tutte note e perfettamente individuabili, per cui appare quanto meno opportuna un'azione della magistratura di Potenza diretta a imporre il rispetto di quelle norme igienico-sanitarie in materia di inquinamento, previste dalle leggi in vigore.

Nella seduta di stamane

Occupazione giovanile e legge 183 alla Regione Abruzzo

Una documentazione della giunta a base della discussione - Presa di posizione dei sindacati

Nostro servizio

L'AQUILA — Due sono gli argomenti di maggior rilevanza politica che figurano all'ordine del giorno del Consiglio regionale di oggi: il dibattito sulle proposte fatte mercoledì scorso dalla Giunta regionale in merito all'attuazione della legge n. 285 per il lavoro ai giovani; le proposte di interventi previsti dalla legge n. 183 (provvedimenti per il Mezzogiorno) nella Regione Abruzzo. Per quanto attiene al preavviamento al lavoro dei giovani, la Giunta regionale, accogliendo una richiesta avanzata mercoledì scorso dal sottogruppo consiliare del PCI, compagno D'Alonzo, ha provveduto a rimettere a tutti i gruppi una abbondante documentazione da assumere, insieme alle comunicazioni fatte mercoledì scorso dal vice presidente della giunta regionale, e punto di riferimento per il dibattito di oggi.

Il Consiglio regionale, nell'attendere il suo documento sulla questione, già aveva rilevato come, nel quadro del problema generale della occupazione di cui la richiesta di lavoro da parte dei giovani riveste un carattere di urgenza, « la piena ed integrale attuazione della legge numero 285 non va considerata come strumento isolato, ma come componente di un sistema di interventi che tende alla piena utilizzazione di tutte le potenzialità umane e naturali della regione e di tutte le possibilità finanziarie di cui dispone la Regione. In tal senso, la politica di sviluppo, nazionale e regionale, nonché dalla finanzia degli enti locali sub-regionali ».

Pescara: scomparso un fascicolo su una licenza irregolare

470 lire a pantalone e senza busta paga le ragazze di S. Elia

Il padrone rifiuta ogni incontro con i rappresentanti sindacali - Lo sbocco dei corsi professionali

Nostro servizio

PESCARA — Il sindaco di Pescara, Alberto Casalin, ha segnalato alla procura della Repubblica la sparizione degli uffici del palazzo municipale del fascicolo riguardante una licenza edilizia. La pratica, cercata per alcuni giorni dagli incaricati degli uffici competenti, non è mai stata ritrovata. Tuttavia il fatto che la licenza edilizia riguardi un complesso progettato in via Fonte Borea e ritenuto stando alla denuncia presentata a suo tempo da un tecnico, è da segnalare. Sulla pratica, inoltre, indagava, come su numerose altre sospettate di irregolarità, il pretore Trifoglio, un magistrato rimosso dalla sezione penale.

In una piccola fabbrica del Molise

740 lire a pantalone e senza busta paga le ragazze di S. Elia

Il padrone rifiuta ogni incontro con i rappresentanti sindacali - Lo sbocco dei corsi professionali

Nostro servizio

S. ELIA A' PIANISI — Apprendo l'elenco telefonico della regione Molise, tra gli abbonati di S. Elia a Pianisi, troviamo l'indirizzo che ci interessa: Laboratorio Francese « Padre Raffaele ». Come tanti altri, come tanti istituti religiosi del Molise anche questo ha assorbito una buona parte dei soldi che la Regione ogni anno elargisce per la formazione professionale. Il corso affidato ai monaci è per sarti e cucitrici.

Ad Avezzano la pittura naturalista di Bianchi

Ad Avezzano la pittura naturalista di Bianchi

Il dovere rendere merito agli amici che hanno sollecitato Francesco Bianchi ad accettare la mostra antologica della sua arte attraverso una « cavalcata » tra i momenti e la casa della nostra terra

Il dovere rendere merito agli amici che hanno sollecitato Francesco Bianchi ad accettare la mostra antologica della sua arte attraverso una « cavalcata » tra i momenti e la casa della nostra terra. « Fatta posare, un « tramento », una « sosta lungo il fiume », un « arco » riparamato del terramano, ci danno il senso di quanto intanto sia la comunione spirituale di questo nostro artista con la nostra terra.



NELLA FOTO: « La guerra è passata » di Francesco Bianchi

Una denuncia dell'ARCI di Potenza

Le mandrie continuano a bere nel Basento pieno di batteri

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Si va sensibilmente aggravando la situazione igienico-sanitaria del Basento, sconvolto da una forma di inquinamento che sta toccando in queste ultime settimane punte da primato. Il quadro della situazione è decisamente assai precario, dati i riflessi negativi che si hanno sugli equilibri del territorio, lungo la fascia del fiume, e considerate le ripercussioni sulla salute delle mandrie che spesso bevono le acque malsane del Basento. Nel tratto tra Potenza, Brindisi e Albano è stata recentemente individuata nel fiume una presenza massiccia di batteri quali il « bacterium coli » e il « streptococcus fecale ».

Considerata l'assoluta gravità della situazione aperta a imprevedibili sviluppi, l'ARCI di Potenza ha inteso — con una presa di posizione — richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sulla necessità di misure urgenti atte a bloccare

Giovanni Mancinone

Agrirento quasi certa la scomunica per tre sacerdoti del dissenso

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO — Saranno con ogni probabilità scomunicati i tre sacerdoti del « dissenso », Luigi Sferazza, ex parroco di Favara, Alfonso Di Giovanni e Antonio Amorelli già parroco della chiesa di Santa Rosalia di Bivona, che si sono sposati nel giugno scorso. Lo ha annunciato al redattore di una agenzia il vescovo di Agrigento, monsignor Giuseppe Petralia.